

A Dasà si registrano non pochi problemi di ordine ambientale e sanitario

Il torrente Petriano in secca

A valle delle turbine solo fogna

Sotto accusa una società idroelettrica e alcuni allacci abusivi

Valerio Colaci
DASÀ

«Il fiume Petriano non può rimanere in queste condizioni angosciose». A sostenerlo alcuni cittadini di fronte al torrente in secca che, scendendo da Arena, attraversa il centro abitato di Dasà. Il problema, gravissimo, deriverebbe da alcuni invasi a monte, in territorio di Arena, i quali devono riempirsi per alimentare le turbine ubicate a valle determinando, in caso di scarse precipitazioni, una ciclica secca del corso d'acqua.

L'ultima volta ben due interi giorni, sabato e domenica. La problematica persisterebbe da anni, al punto che nel 2008, sindaco Gabriele

Corrado, i cittadini inscenarono una protesta, ottenendo un incontro con i responsabili dell'impianto, gestito dalla società "Santa Maria del Petriano", in cui si sottoscrisse un atto che sanciva l'impegno della società «a far sospendere l'attività della centrale fino al verificarsi di nuove e copiose precipitazioni atmosferiche».

Impegno rispettato solo per quell'anno, poi il problema si è sempre ripresentato.

Angelo Calzone (Wwf)
«Necessario garantire il deflusso minimo e la sopravvivenza dell'ecosistema»

Con tutti gli annessi e connessi: impossibilità d'irrigare; fogna che scarica pericolosamente a cielo aperto, creando odore nauseabondo e rischi per la salute; danni documentati alla fauna ittica, con la morte delle trote durante le secche; rischio per l'incolumità umana, poiché il letto del fiume si riempie nuovamente copioso quando, a vasche piene, l'acqua viene rilasciata.

Della questione si è interessato il presidente provinciale del Wwf, Angelo Calzone, sensibilissimo a queste tematiche, per il quale «è necessario garantire il deflusso minimo vitale e la sopravvivenza dell'ecosistema, come prevedono vari decreti, mentre esistono diversi vincoli di

natura paesaggistica sui corsi d'acqua, che tutelano anche l'aspetto biologico».

Per cercare di raggiungere una soluzione condivisa, Calzone si è messo in contatto con un responsabile della gestione della società idroelettrica. Secondo quest'ultima il problema deriverebbe da allacci abusivi al torrente con massicci prelievi d'acqua che si verificano a monte dell'invaso. Da qui la penuria d'acqua che conduce anche alla secca del torrente. Per dimostrare questa ipotesi, la società si era resa disponibile a chiudere la centrale nella giornata di ieri. Non è avvenuto.

E il problema della secca del torrente Petriano persiste. ◀